

Imparare una lingua, ecco l'età giusta per farlo

Cosà l'apprendimento modifica la struttura del cervello



La ricerca, diretta da Denise Klein, ha coinvolto 66 persone (maschi e femmine) bilingue e 22 monolingue canadesi, sottoposti a risonanza magnetica con l'aiuto di un programma informatico.

I risultati indicano che lo sviluppo del cervello è simile se si apprendono una o due lingue dalla nascita. In chi comincia più tardi, invece, avviene una modificazione della corteccia frontale inferiore del cervello.

Questi risultati, secondo gli autori, lasciano pensare che l'apprendimento di una seconda lingua dopo la prima infanzia stimoli una crescita neuronale. Un risultato comparabile, per quanto riguarda le abilità motorie complesse, alla pratica della giocoleria.

“Più l'acquisizione della seconda lingua avviene in ritardo durante l'infanzia – spiega Denise Klein – più i cambiamenti della corteccia frontale inferiore sono evidenti. Il nostro studio indica come l'età di apprendimento di una lingua sia cruciale”.

Per gli scienziati, inoltre, anche le difficoltà di alcune individui ad apprendere da grandi una seconda lingua trovano una spiegazione nella struttura del cervello.

Imparare una lingua: da adulti

E per i genitori le cose cambiano? Un secondo studio conferma che le cose cambiano.

John Brier ha scritto nel saggio “Il mito dei primi tre anni” che non esiste realmente un'età perfetta per imparare una lingua. E Noam Chomsky afferma in più saggi come il nostro cervello abbia anche una capacità linguistica “biologica”, che chiama “language acquisition device”, che permette di apprendere una lingua senza studiarne prima le regole grammaticali. E che l'acquisizione di una seconda o di una terza lingua è possibile anche dopo il cosiddetto “periodo critico” (tra i due anni e la pubertà) semplicemente vivendo nel luogo dove la si parla, come nel caso degli emigranti. Dunque, ben sapendo che esiste un'età ottimale per imparare le lingue (che per i bambini è intuitivamente più semplice) è comunque possibile durante tutto l'arco della vita.

Come? Facendo leva sulle capacità che il cervello dell'adulto può mettere in campo; perché se il cervello dei genitori non può giovare della plasticità del cervello infantile, ha altre proprietà e caratteristiche non meno rilevanti per raggiungere facilmente lo stesso risultato.

Adelia Lucattini, psicologa, psichiatra e psicoterapeuta ha individuato per "D", il settimanale di attualità di Repubblica le 10 importanti caratteristiche che l'adulto può mettere in campo per raggiungere il risultato di imparare facilmente una lingua straniera.

Vai all'articolo:

http://www.staibene.it/imparare_una_lingua_ecco_l_eta_giusta_per_farlo/2/